



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 12/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 24 Marzo

3^a di Quaresima

“Convertitevi: il Regno dei cieli è vicino”

Ore 11.00: S. Messa festiva e al termine momento conviviale
con dolci e bevande calde nel chiostro della Canonica

Lunedì 25 Marzo

Ore 18.30: Gruppo pastorale degli anziani
(Sala anziani)

Martedì 26 Marzo

Ore 20.00: Catechisti battesimali

Mercoledì 27 Marzo

Ore 18.00: Consiglio parrocchiale
per gli affari economici (Canonica)

Venerdì 29 Marzo

18.00: Via Crucis animata dal gruppo Missionario

Ore 20.30: Incontro foraniale sulle Collaborazioni

Pastorali presso il Centro “Paolino d’Aquila” di via Treppo 5

Sabato 30 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani, Oratorio Aperto

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 31 Marzo

4^a di Quaresima

*“Suo padre lo vide, ebbe compassione,
gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò”*

Ore 11.00: S. Messa festiva

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Maria Grazia De Nadal (Cadorina) di anni 69 residente in Via Aquileia 47. Riposi in pace.

Quaresima di solidarietà. Cogliendo l'invito del Papa a vivere una Quaresima di solidarietà, rinunciando a qualcosa per condividerlo, ricordiamo che, fra le tante iniziative di solidarietà alle quali si può partecipare, in fondo alla chiesa è posta una cassetta per la raccolta di offerte a favore del Fondo di Solidarietà Famiglia-Lavoro. Da quando è stato istituito il Fondo, Quaresima 2009, le offerte raccolte vengono destinate alle famiglie del nostro quartiere che si trovano in difficoltà economica a causa della perdita o della mancanza di lavoro. Ricevono generi alimentari e vengono aiutate a pagare affitti, bollette, buoni mensa scolastici e altre spese essenziali con una attenzione particolare alle esigenze dei bambini.

Calendario quaresimale. Sulle mensole alle entrate della Chiesa è a disposizione un piccolo sussidio nel quale quotidianamente vengono proposti degli impegni da vivere per camminare insieme sulla strada della conversione al vangelo di Gesù, sentendo la vicinanza e il sostegno di tanti altri fratelli e sorelle che ogni giorno percorrono i nostri stessi passi. L'opuscolo si trova anche sul sito della parrocchia.

La Casa di Joy. Domenica scorsa alla Messa delle 11, la mamma di Antonio, bambino morto di tumore a soli 5 anni, e fondatrice della Associazione La Casa di Joy ha portato la sua forte e commovente testimonianza parlando della esperienza che come genitori hanno vissuto e della Associazione che ha lo scopo di dare sostegno ai bambini con malattia oncologica o psicofisica e alla famiglia. L'ultimo desiderio di Antonio è stato: costruire una casa dove i bambini come "lui" potessero fare festa. La Casa Di Joy è questo: esaudire i desideri dei bambini malati oncologici, aiutare le famiglie economicamente, organizzare per loro feste di compleanno, laboratori, animazione per non farli sentire soli, diversi, emarginati, malati. La somma raccolta a fine Messa con l'offerta per le uova di Pasqua al cioccolato è stata di 800,00 euro. Tante persone hanno lasciato generose offerte, senza voler neppure l'uovo. La comunità del Carmine ha risposto ancora una volta in un modo meraviglioso. La mamma di Antonio, Rita, ringrazia anche a nome della Associazione sia per la sentita accoglienza che per la concreta solidarietà. L'Associazione, composta da mamme che hanno scelto di amare il prossimo, di condividere il dolore e la perdita, ha sede in Via Capriva 40, tel. 340 2100683.

Collaborazioni Pastorali. Prosegue il cammino formativo degli operatori pastorali delle parrocchie del Vicariato urbano sulle Collaborazioni Pastorali. Il prossimo incontro si terrà venerdì prossimo 29 marzo alle ore 20.30 presso il Centro diocesano "Paolino d'Aquileia" di Via Treppo 5/B e avrà per tema: "Le Collaborazioni Pastorali: gli organismi di partecipazione e l'organizzazione pastorale per ambiti". Invitiamo tutti collaboratori parrocchiali e le persone interessate a partecipare.

Il Vangelo della Domenica (*Lc 13, 1-9*)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».



All’inizio del brano, Luca narra di alcuni che attendono da Gesù il severo giudizio di condanna nei confronti di Pilato che, per assicurare l’ordine, ha represso nel sangue uno scontro nel tempio. Il crimine poiché avvenuto in un luogo sacro è interpretato come oltraggio al Signore. Per costoro è impossibile accettare che i galilei siano stati colpiti perché carichi di peccati. Per i farisei, infatti, non c’è castigo senza colpa: per questo Dio non è intervenuto a punire i romani. Gesù comprende il turbamento dei suoi interlocutori e con calma interviene. Prima esclude ogni relazione tra le persone e le colpe da loro commesse, poi invita alla conversione. Lo scopo di Gesù, che non vuole eludere il problema né farsi coinvolgere nelle proteste di chi maledice e cerca vendetta, è rendere consapevoli che l’aggressività, l’odio e la vendetta non servono a nulla, anzi complicano la situazione. La chiamata alla conversione è l’esortazione a cambiare modo di pensare, ad abbandonare i sentimenti di violenza e di vendetta che si oppongono a Dio. Gesù, perciò, invita a intervenire alla radice del male, perché solo persone dal cuore nuovo possono costruire un mondo nuovo. La breve parabola del fico fa riflettere sul tempo necessario per la conversione e il cambiamento di mentalità. Dato che nella Bibbia il fico è simbolo di prosperità e di pace, il messaggio è chiaro: da chi ha ascoltato il Vangelo, Dio attende frutti deliziosi e abbondanti, ossia opere d’amore. Luca, a differenza degli altri evangelisti, aggiunge un altro anno di attesa prima dell’intervento definitivo perché mostra che Dio è paziente e tollerante con la debolezza umana. Tuttavia, quando si scorge la luce di Cristo è sempre il tempo giusto per accoglierla e seguirla.

Preghiera

Si, lo confesso, l'ho fatto anch'io.
Ho letto il giornale,
ho incontrato realtà drammatiche,
ma non mi sono scomposto più di tanto.
Perché mi hanno guidato
ad identificare i responsabili,
a denigrare questo o quel partito,
ad avere sospetti su questa o quella autorità.
Così ho chiuso le pagine stampate
e mi sono sentito bene, come prima:
io, in fondo non ero parte in causa.

Si, lo capisco bene, che in ogni cosa
è nascosto un avvertimento, un segno
che potrei raccogliere,
perché anch'io devo fare la mia parte
prima che sia troppo tardi,
perché anch'io devo trovare un rimedio
prima che il male incancrenisca,
perché anch'io devo rimediare ad uno sbaglio
prima che il disastro
cresca a vista d'occhio.

Signore, oggi tu mi chiedi
di non rinviare la mia conversione,
di pensare sul serio ad un cambiamento,
di decidermi a fare qualcosa di nuovo,
quello che mi chiedi tu.

La tua pazienza è grande,
il tuo amore è pronto al perdono,
la tua misericordia è inesauribile,
ma è anche alto il rischio
di sbagliare tutto,
di rovinare ogni cosa,
di tagliarmi fuori dal Regno.